



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

Mantova,

A Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
Via Principe Amedeo 29
46100 Mantova
territoridelmincio@pec.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MIBACT-SABAP-MN
SABAPMN
0001646 12/04/2017
Cl. 34.19.01/3

Risposta al vs. prot. del
vs. prot. 1176 del 27.3.2017

OGGETTO: VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale.

In relazione alla convocazione della conferenza in epigrafe, avendo visionato il documento di scoping messo a disposizione, si inviano le seguenti osservazioni chiedendo che vengano acquisite agli atti.

La presenza dell'acqua è un elemento che sin dai tempi più antichi ha catalizzato la frequentazione umana e le attività antropiche collegate al suo utilizzo sono diffuse capillarmente in tutta la pianura della Provincia di Mantova. Partendo dall'importanza della fascia delle risorgive e dei fontanili, frequentata a scopo insediativo fin dal mesolitico, ma che ha visto la permanenza dell'uomo in tutte le epoche (si vedano i frequenti ritrovamenti per questa zona). Anche le reti fluviali principali e minori hanno svolto un ruolo fondamentale nella storia del territorio, segnando il tracciato di antichi percorsi di collegamento o sfruttate per l'ecosistema ricco che le caratterizzava.

Si ricorda poi che l'organizzazione idrica della pianura è una pratica antichissima, nota dalle fonti storiche e archeologiche sin dal tempo dei romani, che avevano suddiviso il territorio in centurie servite da una fitta rete di canali a scopo irriguo. Recenti dati acquisiti nel corso di controlli archeologici hanno però suggerito che le prime canalizzazioni vennero eseguite già durante l'età del Bronzo e del Ferro.

Vale inoltre la pena di ricordare che tutta la pianura della provincia di Mantova ha restituito un consistente numero di siti archeologici (cfr. cartografia del PTCP e dei PGT comunali e Archivio Topografico Soprintendenza), testimoniando la fitta rete di insediamenti che, soprattutto in alcune epoche, caratterizzava il territorio.

Per questi motivi, tutte le attività elencate nel documento di scoping che comportino scavi, riescavazioni e pulizie dovranno essere sottoposte a questo Ufficio per l'espressione del parere di competenza.



Si ricorda inoltre che in base alla normativa vigente (art. 28 del D.lgs. 42/2004 e art. 25 del D.lgs. 50/2016) questo Ufficio può chiedere studi preliminari, valutazioni di rischio e, al caso, l'esecuzione di sondaggi preventivi a scopo di tutela.

Inoltre, si ricorda che i tracciati del reticolo idrico caratterizzano il paesaggio così come costruito nel tempo dall'attività dell'uomo. Ai fini della tutela paesaggistica, si chiede che una verifica dei vincoli paesaggistici esistenti sia integrata nel Piano Comprensoriale, con l'individuazione degli ambiti di intervento che ricadono in aree soggette a valutazione da parte di questa Soprintendenza.

Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Giuseppe Stolfi

Nicoletta Cecchi

I funzionari responsabili dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti

